



MAGGIO 2017



Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 18063



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPEAN RURAL DEVELOPMENT FUND

MISURE AMBIENTALI DEL PSR

La presente nota per ricordare a tutti gli agricoltori, singoli ed associati, la prossima **scadenza del 15 Maggio 2017** (possibile presentare domande **fino a 9 Giugno 2017** con riduzione entità di aiuto pari a 1% per giorno di ritardo) per la presentazione delle nuove domande e delle domande di conferma relative alle Misure ambientali del PSR Marche 2014/2020.

Al riguardo la Regione Marche ha emanato i seguenti bandi, di cui di seguito verranno riportati gli elementi essenziali:

- conversione dell'azienda al biologico (Misura 11.1) e mantenimento dell'azienda nel regime biologico (Misura 11.2). Contributo concesso per 5 anni per gruppi omogenei di colture (ad esempio per: seminativi 240 €/Ha per conversione e 220 €/Ha per mantenimento; vite 800 €/Ha per conversione e 650 €/Ha per mantenimento; ortive 570 €/Ha per conversione e 540 €/Ha per mantenimento).

In caso di zootecnica biologica (bovini, ovini, caprini), nel limite di 0,8 - 2 UBA/Ha di SAU foraggiera, è riconosciuto un premio specifico pari a 350 €/Ha di superficie foraggiera per aziende in conversione con bovini (300 €/Ha in caso di mantenimento aziende biologiche), mentre nel caso di aziende con ovicaprini si ha rispettivamente 210 €/Ha e 190 €/Ha di superficie foraggiera.

Se imprenditore aderisce ad un Accordo agroambientale di area percepisce una maggiorazione del contributo pari a circa il 10%.

Superficie minima investita a biologico almeno pari a 3 Ha (ridotta a 0,5 Ha in caso di serre tunnel, ortive, frutteto, oliveto, vite).

Contributo concesso solo a domande che si collocano in posizione utile in graduatoria, redatta in base a seguenti criteri: superfici ricadenti in aree protette, Natura 2000, o ZVN; superficie aziendale con prevalenza di colture intensive biologiche; coltivazione a biologico della totalità di superficie aziendale; certificazione alla vendita della prevalenza di produzione biologica aziendale (criterio applicato solo per Misura 11.2). A parità di punteggio priorità a maggiore superficie investita a biologico.

- adozione tecniche di difesa integrata o di difesa integrata avanzata (cioè utilizzo del metodo della confusione sessuale nei frutteti di pero, melo, pesco, susino, albicocco), come definite nel disciplinare di produzione predisposto da Regione Marche (Misura 10.1.a).

Misura attivabile solo nell'ambito di un Accordo agro ambientale di area relativo alla tutela delle acque approvato da Regione, che viene sottoscritto da agricoltore prima della sua registrazione da parte del Soggetto promotore.

Contributo concesso per 5 anni per gruppi omogenei di colture (ad esempio: seminativi 115 €/Ha; ortaggi 340 €/Ha; vite 465 €/Ha; olivo 275 €/Ha; frutteto 535 €/Ha, elevato a 740 €/Ha per pero, melo, pesco, susino, albicocco in cui adottato metodo di confusione sessuale).

SAU minima investita pari a 3 Ha (ridotta a 0,5 Ha in caso di serre, tunnel, ortive, frutteto, vite, oliveto).

Tutte le domande presentate vengono finanziate, senza redigere alcuna graduatoria.

- gestione sostenibile del prato, prato pascolo, pascolo permanente (Misura 10.1.c.) da parte di aziende dotate di bovini, ovicaprini, equidi (comprese le Comunanze agrarie), che gestiscono direttamente attività di pascolamento per un periodo di almeno 120 giorni/anno

Contributo per 5 anni pari a 130 €/Ha di superficie a pascolo, purchè adottato un piano di turnazione del pascolo redatto da tecnico abilitato, in cui previsto un carico di animali pari a 0,3 - 1 UBA/Ha, con esclusione delle aree a rischio di erosione per eccessivo calpestio o pendenza.

Contributo erogato solo per domande collocate in posizione utile di graduatoria, redatta in base ai seguenti criteri: pascoli ricadenti in aree protette o Natura 2000; estensione della superficie interessata dal piano di pascolamento; gestione associata della superficie a pascolo.

- sostegno alle zone agricole ricadenti nei siti Natura 2000 definiti da Regione (Misura 12.1), comprendente seguenti azioni:

1) gestione razionale dei pascoli presenti in tali aree e loro miglioramento.

Contributo per 5 anni, pari a 170 €/Ha

2) misure di conservazione per avifauna, quali: creazione di fasce inerbite (contributo per 5 anni, pari a 150 €/Ha); trebbiatura di cereali con taglio ad altezza di almeno 30 cm (contributo per 5 anni, pari a 120 €/Ha)

3) creazione di fasce inerbite fuori da zone a vincolo. Contributo per 5 anni, pari a 150 €/Ha

4) redazione piani di gestione di aree aperte per aziende con oltre 10 Ha di pascolo. Contributo "una tantum" pari a: 100 € per i primi 20 Ha.; 40 € da 20 a 90 Ha; 15 € da 100 a 200 Ha; non oltre 6.700 € per superfici superiori a 200 Ha

5) creazione di: fascia inerbita sul margine superiore di calanchi (contributo pari a 60 €/Ha per almeno 500 mq. di superficie inerbita); fascia inerbita di almeno 10 m. di ampiezza in aree individuate da Ente gestore (contributo pari a 130 €/Ha per superficie di almeno 1000 mq.)

6) recupero di aree di prateria invase da arbusti indesiderati. Contributo per 5 anni, pari a 200 €/Ha

7) recupero di aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive. Contributo per 5 anni, pari a 170 €/Ha

Da tener presente che le azioni 6 e 7 non sono cumulabili tra loro, mentre l'azione 4 è cumulabile con le azioni 6 e 7, comunque fino a 500 €/Ha.

Nessuna graduatoria prevista, per cui tutte le domande presentate da agricoltori ed Organismi gestori di aree protette sono finanziate.

- indennità compensativa (Misura 13.1) a favore di agricoltori, singoli od associati ricadenti nelle zone montane come definite da Direttiva CE 268/75 ed in possesso di almeno 2 Ha di SAU. Contributo concesso per 1 anno pari a 120 €/Ha fino a 30 Ha. e poi 60 €/Ha da 30 a 60 Ha.

Nessuna graduatoria è prevista, per cui tutte le domande presentate sono finanziate.

Nel caso del benessere animale (Misura 14.1) non è uscito alcun nuovo bando per il 2017, per cui è possibile presentare solo domande di conferma da parte di quegli allevatori che hanno presentato domanda nel bando 2016 e sono risultati finanziabili nell'ambito della corrispondente graduatoria. Si ricorda che il premio, versato per 5 annualità, è differenziato per tipologia di impegno assunto e specie di animali investita (bovini da carne e latte, ovini, suini).